



COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
N. 7 del 06/04/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.

L'anno **2020** il giorno **sei** del mese di **Aprile** alle ore **17:00**, tramite videoconferenza, convocata con prot. n. 3012 in data 31-03-2020, nei modi di cui al Decreto Sindacale prot. n. 2909 del 26-03-2020 emesso ai sensi dell'art. 73, comma 1, del Decreto Legge 17-03-2020 n. 18, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA	NOMINATIVO	PRESENZA
LUVISON VICTOR	SI	DE BORTOLI GIACOMO	SI
BONDI NICOLETTA	NO	MARCOLIN GILBERTO	SI
GIANOTTO LINO	SI	DE CARLO ANDREA	SI
RONZINI ALESSANDRA	SI	DI GRAZIA LUCA	SI
BIANCO RENATO	SI	CUZZOLIN SARA	SI
DORETTO ALESSANDRO	SI	TOFFOLON ADA	SI
PENON GIANCARLO	SI		

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Vengono nominati scrutatori i signori:

DORETTO ALESSANDRO, PENON GIANCARLO, CUZZOLIN SARA

Assiste Il Segretario Comunale, **Dott. Stefano Roca**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco, **Victor Luvison** ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Sintesi della discussione:

Il Sindaco **Victor Luvison** passa alla trattazione congiunta dei due ultimi argomenti all'ordine del giorno rendendo il proprio intervento come da dichiarazione allegata sub A).

Esaurita l'esposizione si apre la discussione. Chiede di poter intervenire il Consigliere Comunale **Andrea De Carlo** che preliminarmente saluta i cittadini che seguono i lavori da casa e poi esprime le rispettive valutazioni come da dichiarazione allegata sub B).

*Ore 18.21 Si collega in videoconferenza ed è pertanto presente il Vicesindaco **Nicoletta Bondi** – **presenti 13***

Si registra un veloce scambio di interventi tra i consiglieri **Andrea De Carlo** e **Nicoletta Bondi** sul tema dell'impiego di risorse pubbliche da parte dell'attuale maggioranza per effetto di un accordo, raccomandato dalla precedente Minoranza Consiliare, alla precedente Amministrazione Toffolon (Minoranza di cui faceva parte l'attuale Vice-Sindaco Bondi) con Veneto Strade, quando invece, fa presente il consigliere De Carlo, non era necessario stipulare alcun accordo, dal momento che trattasi di strada data in concessione dalla Regione a Veneto Strade, pertanto non si applicano le norme sulla devoluzione delle sanzioni cds effettuate con autovelox mobile, come da parere citato nei rendiconti della gestione precedenti. Segue quindi qualche osservazione sull'avanzo vincolato finanziato da sanzioni cds lasciato dalla precedente Amministrazione e ora a disposizione dell'Amministrazione Luvison. Segue poi un confronto tra i due, richiamando scelte fatte nel corso del precedente mandato amministrativo in tema di IMU con riflessi in termini di minor gettito.

Interviene il Consigliere Comunale **Ada Toffolon** che rende dichiarazione come da allegato sub C).

Subito dopo interviene il Consigliere **Cuzzolin** esponendo la dichiarazione di cui all'allegato Sub D).

Il Consigliere Comunale Andrea De Carlo annuncia l'intenzione di proporre un emendamento o mozione.

Il Segretario Comunale dott. Stefano Roca rammenta che a termini di regolamento di contabilità le proposte di modifica al bilancio di previsione hanno una diversa tempistica e non possono essere presentate in corso di discussione essendo necessario avere preventivamente i pareri del Responsabile del servizio e dell'organo di revisione economico finanziaria. La mozione richiede invece la forma scritta e può essere trattata nella seduta di consiglio comunale di data successiva a quella di presentazione. Rimette pertanto al Presidente del collegio la decisione se ammettere o meno la richiesta di esame della proposta emendativa o mozione.

Il Sindaco Victor Luvison non accoglie la richiesta del Consigliere Andrea De Carlo e passa alla fase di votazione.

Il Segretario Comunale dott. Stefano Roca rammenta che, sebbene la discussione abbia contemporaneamente toccato gli ultimi due argomenti dell'odierno ordine del giorno dell'organo consiliare, le proposte dovranno formare oggetto di distinta votazione ai fini della relativa formale approvazione.

Quindi il Segretario comunale raccoglie i voti dei singoli componenti presenti del Consiglio comunale, espressi mediante appello nominale, con il seguente esito:

Presenti: 13

Favorevoli: 9

Contrari: 4 (De Carlo Andrea, Di Grazia Luca, Cuzzolin Sara e Toffolon Ada)

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro;
- l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 ai sensi del quale si considera autorizzato l'esercizio provvisorio se previsto da norma di legge;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.02.2020 che fissa al 30.04.2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022;

RICHIAMATO l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

PRESO ATTO dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

PRESO ATTO del D. Lgs. 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale veniva istituita una addizionale comunale all'IRPEF ai sensi dell'art. 48, comma 10, della L. 27.12.1997, n. 449, come modificato dall'art.1, comma 10, della L. 16.06.1998, n. 191;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 – Legge Finanziaria per l'anno 2007 – in tema di Addizionale Comunale IRPEF;

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 169 della legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio provvisorio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento;

RICORDATO che l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, modificato dal D. Lgs. 126/2014, stabilisce "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Vista la deliberazione di C.C. n. 12/2015 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF;

Richiamate la precedente propria deliberazione n. 13 del 30.04.2016 con la quale è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

Rilevato che per garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio si è valutata la necessità di prevedere l'aliquota unica dell'addizionale comunale irpef pari 0,8 per cento, prevedendo una soglia di esenzione dal tributo per i redditi pari o inferiori a 10.000,00 euro;

Considerato che di tali modifiche all'addizionale comunale all'irpef si è tenuto conto nella redazione del bilancio di previsione 2020-2022;

Rilevata la necessità di riformulare il predetto regolamento, prevedendo l'aliquota unica pari allo 0,8 per cento, nonché la soglia di esenzione dal tributo per i redditi pari o inferiori a 10.000,00 euro;

PRESO ATTO:

- dello Statuto Comunale;
- del Regolamento di Contabilità;
- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L. – e successive modificazioni ed integrazioni;
- della Legge di Stabilità n. 160/2019 per l'anno 2020;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Amministrativo - Finanziaria resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento ed al soggetto che sottoscrive il parere di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

Con votazione indicata in premessa,

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF, di cui in allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di assolvere all'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito web del Comune di Annone Veneto nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. di dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 con la seguente votazione espressa mediante appello nominale:
Presenti: 13

Favorevoli: 9

Contrari: 4 (De Carlo Andrea, Di Grazia Luca, Cuzzolin Sara e Toffolon Ada)

Astenuti: 0



COMUNE DI ANNONE VENETO

Città Metropolitana di Venezia

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato a norma e per gli effetti del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel Comune di Annone Veneto.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 2 – Soggetti Passivi

1. L'imposta è dovuta dai contribuenti che alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale abbiano il domicilio fiscale nel Comune di Annone Veneto.

Art. 3 – Determinazione dell'imposta

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale è fissata nella misura dello 0,8%.
2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
3. La deliberazione dell'aliquota è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002.

Articolo 4 – Esenzioni

1. L'addizionale di cui al presente Regolamento non è dovuta se il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di euro 10.000,00 (diecimila/00).
2. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di euro 10.000,00 (diecimila/00), l'addizionale di cui all'art. 1 del presente Regolamento è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo.

Art. 5 – Disposizioni finali

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/2015 e s.m.i..
2. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio successivo alla data del provvedimento che lo approva. Qualora l'approvazione avvenga successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purché entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, il Regolamento entra in vigore il 1° gennaio dell'anno di riferimento.
3. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/2015 e s.m.i..
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

VERBALE N. 1 del 24 febbraio 2020

Oggetto: Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 avente ad oggetto: *“Approvazione nuovo regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale all’Irpef”*.

Il Revisore Unico,

Premesso che l’art. 239, comma 1, lettera b) n. 7, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dall’articolo 3, comma 1, lettera m) del D.l. 10 ottobre 2012, n. 174 (L. n. 213/2012), prevede che l’organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Richiamati:

- il D.lgs. n. 360/1998 relativo all’istituzione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche e in particolare l’art. 1 commi 3 e 3 *bis* del predetto decreto, come modificati dall’art. 1, comma 142 della L. n. 296/2006;
- l’art.1 comma 169 della L. n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento);
- gli artt. 151, comma 1 e 163 comma 3 del D.lg.s n. 267/2000 relativi ai termini di approvazione del bilancio di previsione;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 13.12.2019 che fissa al 31.3.2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022;

Fatto presente peraltro che l’art. 1, comma 779 della L. n. 160/2019 ha previsto per l’anno 2020 che *“i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all’articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all’articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell’imposta*



oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.”

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, che fissa l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8 % con esenzione per i redditi fino ad euro 10.000,00;

Precisato, come già previsto dalla norma di cui al D. Lgs. 360/98, che proprio attraverso il Regolamento può essere stabilita l'aliquota e la soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *“Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef”*.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Jlenia Rossi



INTERVENTO SINDACO
SUB A)

Intervento del Sindaco Victor Luvison

6.4.2020

Buona sera,

Ci troviamo a portare in approvazione per la prima volta dopo il nostro insediamento il Bilancio di Previsione, quello per il triennio 2020-2021-2022.

Durante questi 7 mesi di nostra gestione come Amministrazione abbiamo dato seguito a quanto la precedente Maggioranza ha lasciato in eredità tenuto conto delle nostre scelte, in base alle disponibilità finanziarie, che di volta in volta ci sono state segnalate dal Servizio Finanziario.

Questo per non andar a incidere negativamente sulle poste di bilancio.

Tale nostro modo di operare ci consentirà anche nel 2019 di chiudere con un avanzo di bilancio, che la contabilità sarà in grado di determinare in via definitiva appena terminata l'elaborazione del rendiconto della gestione 2019. Dai dati disponibili ad oggi non emergono segni di disavanzo.

Non è stato facile addentrarci nel bilancio comunale. Ci troviamo con una miriade di voci di spesa che dovremo, come stiamo facendo, sistemare pian piano perché difficilmente comprimibili in poco tempo.

IL COMUNE DEVE GARANTIRE OGNI ANNO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE, CHE ANDREMO AD APPROVARE, 2 EQUILIBRI:

-L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

-L'EQUILIBRIO DELLA PARTE INVESTIMENTI

Se non c'è equilibrio, primo, non si può approvare il bilancio in quanto per legge, rispettivamente, il responsabile finanziario, nonché il revisore dei conti, nel il suo ruolo di controllore esterno, non potrebbero avallare un bilancio che non stia in equilibrio finanziario.

Secondo, se anche fosse possibile "chiudere gli occhi", il disavanzo del 2020 che si creerebbe andrebbe comunque ripianato, ricadendo a carico del bilancio 2021 con un impatto ancora maggiore (il doppio dell'importo di oggi, pari al disavanzo del 2020 e quello che ci sarebbe anch nel 2021).

Poi ne seguirebbe l'intervento della Corte dei Conti, che riscontrando un disavanzo, ammonirebbe il Comune e chiederebbe chiarimenti approfonditi e interventi correttivi.

Ma questo non potrebbe comunque accadere perché, senza l'approvazione del bilancio, ci sarebbe l'intervento di un Commissario Prefettizio che subentrando all'Amministrazione, adotterebbe comunque gli interventi necessari per riequilibrare il bilancio.

Il riequilibrio della parte corrente è quindi 'UNA COSA INEVITABILE.

PER LA PARTE INVESTIMENTI NON SORGONO GROSSI PROBLEMI, SE CI SONO I SOLDI SI FANNO GLI INVESTIMENTI, ALTRIMENTI PER IL MOMENTO NON SI CONTRAGGONO DEBITI.

Il problema sorge nell'equilibrio della parte corrente **ENTRATE E USCITE.**

Esaminando dal 2016 i dati finanziari si evincono entrate più o meno sempre costanti (con l'aiuto di qualche entrata straordinaria una tantum) ma **USCITE** sempre in crescita. Si riscontrano aumenti nelle più svariate voci di uscita correnti; peraltro per il 2020 le uscite dovranno essere riviste, così come le entrate correnti, per effetto della situazione emergenziale in atto. Lo faremo appena possibile nelle prossime settimane.

Nel predisporre il Bilancio di Previsione la Responsabile dell'Ufficio Finanziario ci ha segnalato a Febbraio (in tempi no Coronavirus) una situazione di disequilibrio finanziario nella parte corrente del bilancio per circa 100.000,00 euro per il triennio 2020-2022; quindi uscite maggiori delle entrate correnti per tale importo.

Andava trovata una soluzione, per poter procedere all'approvazione del bilancio. Le proposte furono due e l'Amministrazione, non potendo intervenire oramai sulle spese, ha optato per una rimodulazione abbastanza contenuta delle aliquote fiscali, definendo un'aliquota unica dell'addizionale comunale all'irpef pari all'8 per mille, prevedendo contestualmente una fascia di esenzione dall'imposta per i redditi fino a 10.000,00 euro.

Il bilancio che andremo ad approvare sarà sicuramente da ritoccare nel corso dell'anno considerato l'esplosione dell'Emergenza in corso, perché bisognerà provvedere ad erogare nuovi contributi per le famiglie in difficoltà, non attualmente previsti nel bilancio, nonché si dovrà tener conto delle minori entrate comunali correnti, sia in termini di rallentamento nell'incasso, sia in termini finanziari annui, con diminuzioni dell'IMU, del gettito dell'addizionale comunale irpef, di altre minori entrate per imposta di Pubblicità, TOSAP, ecc.

L'approvazione del bilancio è però necessaria per essere operativi da subito con un documento ufficiale sul quale si possono effettuare le modifiche che riterremo opportune.

SENZA BILANCIO NON POSSIAMO AIUTARE NESSUNO, PERCHÉ CON GLI STANZIAMENTI IN DODICESIMI SIAMO VINCOLATI AGLI STANZIAMENTI PREVISTI NELL'ANNO PRECEDENTE.

ORA SONO ARRIVATI I FONDI PER I BUONI SPESA, LI DEDICHEREMO ALLA FINALITÀ STABILITA, VOLENDO SI POTRÀ AGGIUNGERE QUALCOSA DI NOSTRO, SE SERVIRÀ.

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CHE POTREMMO QUANTIFICARE SOLO CON IL RENDICONTO 2019, POTRÀ ESSERE SPESO ANCHE PER LE USCITE CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS.

RIVEDERE IL BILANCIO SIGNIFICA DEDICARE ALTRI 2 MESI DI LAVORO (VUOL DIRE RIFARLO TUTTO DA CAPO CON IL PARERE DEL REVISORE) E IMPLICHEREBBE IL PROLUNGAMENTO DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO, CON TUTTI I PROBLEMI GESTIONALI CONSEGUENTI.

I RITARDI CHE CONSEGUIREBBERO NEL DEDICARCI ANCORA AL BILANCIO DI PREVISIONE, INCIDEREBBERO SULL'ELABORAZIONE DEL RENDICONTO 2019, CHE VERREBBE A SUA VOLTA RITARDATO. RICORDO CHE IL RENDICONTO DETERMINERÀ L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CHE COME DETTO POTRÀ ESSERE USATO PER GLI ACQUISTI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS (ACQUISTO MATERIALE PER LA PROTEZIONE CIVILE, PULIZIE FREQUENTI DEI LOCALI PUBBLICI, PULIZIA STRADE, ECC.), SPESE CHE DI GIORNO IN GIORNO STANNO LIEVITANDO.

È QUINDI PIÙ CHE MAI IMPORTANTE DISPORRE DELL'AVANZO QUANTO PRIMA, E QUINDI DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019, PER AVERE DISPONIBILI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE SPENDIBILI, OLTRE A QUELLE GIÀ PREVISTE NEL BILANCIO DI PREVISIONE.

INTERVENTO DE CARLO Anonnesi
SUB B)

Buona sera Sindaco, buona sera a tutti i consiglieri collegati online, buona sera segretario. Saluto gli Annonesi che ci seguono da casa.

Per la prima volta il Consiglio Comunale si riunisce utilizzando le nuove tecnologie; stasera con modalità del tutto straordinarie, siamo collegati da casa, in futuro penso vi sarà la possibilità di proseguire su questa strada con una piattaforma che consentirà ai cittadini di scegliere se seguirlo dal vivo o in diretta streaming.

Entriamo ora nel merito dei punti all'ordine del giorno.

In considerazione del momento particolarmente difficile che stiamo tutti affrontando, era nostra intenzione tenere "un profilo basso", analizzare i punti in questione con la massima serenità possibile. Purtroppo così non potrà essere. Come ricorderete, nella seduta di insediamento della nuova amministrazione avevo anticipato che gruppo di minoranza non avremmo fatto un'opposizione preconcepita. Così fino ad oggi è stato; abbiamo mosso alcune critiche ma anche condiviso dei provvedimenti adottati, abbiamo cercato di dare qualche consiglio, presentato una sola interrogazione e 2 proposte deliberative. Nell'ultimo mese, abbiamo dato la nostra disponibilità per discutere assieme il bilancio di previsione, questo anche alla luce dell'emergenza CORONAVIRUS e delle incertezze che si stanno prospettando nel breve medio e lungo termine. Su queste richieste non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Ma tant'è, la maggioranza non siamo noi.

A fronte di questo nostro atteggiamento, sempre costruttivo, tenuto dall'insediamento del Consiglio Comunale ad oggi, all'improvviso la maggioranza entra a gamba tesa; quasi un capovolgimento dei ruoli. Un comportamento che sicuramente non ci aspettavamo, incomprensibile ed assurdo.

Ma andiamo con ordine:

per la prima volta ad Annone Veneto, il notiziario "dell'Amministrazione Comunale" che da decenni esce annualmente in tutte le famiglie, viene utilizzato per criticare l'amministrazione uscente, che è qui rappresentata da 3 di minoranza. Nel saluto "istituzionale" il sindaco usa questo termine: **"L'avevamo promesso abbiamo scoperchiato la pentola"**, toni che sono di fatto un'accusa nei confronti della precedente amm.ne di aver nascosto o meglio celato chissà quali segreti o sotterfugi. Faccio presente che "l'organo d'informazione", come deliberato dalla Giunta Comunale, anche se a costo zero, non può essere utilizzato in questi termini. Capisco si possa scrivere quanto bravo e bello sono, quello che intendo realizzare o che ho realizzato,

ma se volete criticare le amministrazioni precedenti vi fate un notiziario, chiamatelo "Mi Piace Annone" o come volete e ci scrivete pure ciò che volete.

"L'Amministrazione Comunale comprende l'intero consiglio comunale, anche l'opposizione".

Sfogliando poi il notiziario si cita la seguente frase **"Il mio desiderio di dare dignità al paese si sta concretizzando"**; nelle vie brevi, l'ex amministrazione comunale avrebbe tolto dignità al paese. Complimenti assessore Gianotto!

Ci chiediamo addirittura quale sia la mente, perché una mente c'è all'interno del vostro gruppo, che abbia suggerito tutto ciò a Lei Sig. Sindaco ed all'assessore Gianotto.

Non contenti, si sminuisce ciò che è stato trovato, tanto da dire che

"i grandi progetti già deliberati e finanziati quali la riqualificazione della scuola elementare o i lavori della polivalente, sono in realtà delineati quel tanto che bastava per ottenere i finanziamenti".

Vi ricordo, e ricordo a tutti gli annonesi che ci ascoltano: stiamo parlando di 840.0000 € circa, suddivisi tra un contributo a fondo perduto di 490.000 € per i lavori di riqualificazione della scuola elementare, già assegnato con decreto ministeriale del 2018, confermato dalla Regione Veneto con proprio decreto di gennaio 2019, e di altri 350.000 € (che non sono contributi ma risparmi di spesa) presenti nelle casse del comune lasciati dalla precedente amministrazione che vanno a coprire la quota mancata per la scuola oltre alla realizzazione della polivalente. Prima devono essere reperite le risorse, che non piovono dal cielo come qualcuno ancora crede, poi si fanno i progetti esecutivi".

Nel merito del bilancio

Leggendo attentamente la relazione che accompagna il bilancio, oltretutto riportata con un bel "copia incolla" nel notiziario, non si capisce se il bilancio che stiamo approvando, abbia come anno di riferimento, per capire quali siano gli scostamenti sui quali intervenire, il 2019 o quello degli anni precedenti; vi è infatti un continuo rimando al 2016 e 2017.

- si dice che dal 2017 non vi è più l'entrata pari ad € 8.000 – perché citarli? Da allora sono stati chiusi altri 2 bilanci! Per chi non lo sa, il terreno è stato venduto in quanto la società di telefoni alla scadenza del contratto di affitto pluriennale. Per il comune è stata comunque un'ottima entrata visto che i canoni sarebbero di sicuro crollati;
- l'entrata per l'affitto dell'ex latteria: perché citarlo se già nel bilancio 2019 non c'era;

- Il mancato introito della tesoreria risale già al 2017; perché citarlo se nell'ultimo biennio non era più a bilancio?
- Il minor gettito IMU e le minori entrate pubblicitarie noi le avevamo già previste nei nostri ultimi due bilanci. Anzi il recupero dell'IMU non corrisposto dovrebbe essere una risorsa in più, dopo l'assunzione della figura C che affianca la responsabile ufficio tributi. Questo recupero, fisiologico in ogni ente, è sparito dalla relazione di quest'anno. Perché non quantificarlo?
- Lo stesso sulla pubblicità dove siamo stati scoperti a causa del fallimento della Duomo, ora con la nuova ditta dovrebbe esserci una lieve (perché c'è sempre la crisi...) maggiore entrata; perché non quantificarla?
- Il fondo di solidarietà comunale: si prevede a bilancio che venga ridotto di 4.000 Euro. A noi risulta che dall'ultimo aggiornamento del 5 febbraio 2020, vi sarà invece un incremento di circa € 1.500. E' sufficiente entrare sul sito del Ministero dell'Interno, nell'apposita sezione finanza, per verificare il dato.
- Il dato delle utenze che aumentano di 20.000 euro è discutibile e tutto da capire, sulla base di quali dati? Si è tenuto conto che i lavori di efficientamento della scuola elementare porteranno sicuramente delle ricadute positive nei consumi; oltretutto il costo dell'energia sta notevolmente calando;
- Sulle spese straordinarie del sociale si dice che abbiamo una persona in casa di ricovero da anni e da inizio gennaio ne abbiamo una seconda. Inoltre abbiamo un minore, da almeno 12/13 anni. Perché non dire che questo dato, negli anni in cui noi abbiamo amministrato era anche più pesante, perché fino al 2017/18 (visto che si fa sempre indietro con gli anni) noi abbiamo avuto in struttura, oltre ai due di oggi, anche una donna, che poi è deceduta ed una minore che poi ha raggiunto la maggiore età. Di donne maltrattate da mettere in struttura protetta, abbiamo avuto l'anno scorso un caso, poi risolto con l'uscita della persona; vi è stato un altro caso (di mamma con bambino) fortunatamente poi risolto.
- Mentre i 15.000/20.000 euro che si stanziavano per il trasporto dei disabili verso le strutture educative è ridotto, da tre a uno, nel 2018! Perché non vi è traccia di questo? Ciò fa il paio con le quote capitarie, che sono aumentate e a regime (2021) saranno 15.000 euro in più all'anno. Ma su questo è la Sanità Regionale per tramite l'Ulss, che chiede più soldi ai comuni, giustificando con le maggiori spese per i disabili e i casi problematici seguiti dalla stessa Ulss. Ed è la conferenza dei sindaci che delibera.

- Digitalizzazione degli uffici. Sarebbe interessante avere il dato preciso di quanto è stato speso negli ultimi tre anni, molte cose (hardware e software) sono già state acquistate, ormai tutto è stato digitalizzato. Ora sembra si deva ricostruire l'intero sistema informatico dell'Ente.
- Sanzioni per violazione del C.d.S. Il tema è legato alla mancata copertura del posto vacante di vigile per metà del 2019 e, si prevede, per buona parte del 2020. Con gli strumenti (autovelox e lettura targhe) che sono stati acquistati negli anni l'introito doveva essere incrementato. Senza contare che non si è previsto il "targa red" per il semaforo che poteva essere immediatamente installato viste le risorse ancora disponibili sul relativo capitolo. La previsione di spesa per la sicurezza stradale (segnaletica, beni per il controllo stradale, manutenzione strade ecc.) nel 2019 era rispettivamente di 7.319+7.319+93.914. (idem previsione 2020 e 2021 salvo che per le strade = 43.914)

Quest'anno sono 6.137+6.137+12.274,83 ... UN CROLLO. A questo ci ha portato la mancata ed immediata sostituzione dell'agente che avevamo fino a giugno dello scorso anno, e soprattutto lo scellerato scioglimento della convenzione con Pramaggiore senza aver fatto i conti nel breve e medio termine. Al vostro insediamento avete poi trovato un gruzzoletto di 49.740 €, frutto delle sanzioni emesse lungo la strada regionale Postumia. Di questi ne avete utilizzati 16.000. Quei soldi sono il residuo di un accantonamento ben più cospicuo che si era accumulato in 5 anni (dal 2013 al 2017) e che, secondo il parere dell'allora vice comandante della polizia locale, nonché attuale assessore alla sicurezza Gianotto, non potevano essere utilizzati. La norma ci dice che il 50% delle sanzioni, al netto delle spese sostenute da chi le ha emesse, devono essere corrisposte all'ente proprietario della strada dove è stata fattala sanzione; sono però escluse la strade in concessione. La Postumia è una strada regionale in concessione a Veneto Strade che è a sua volta una società della Regione. A fine 2017 avevamo in cassa una quota accantonata, che rappresentava quel 50%, pari a 253.000 € e che qualcuno ci diceva non potevano essere spesi. Ci è venuta in soccorso l'ex comandante delle due polizie locali di Annone e Pramaggiore, la quale, già a partire dal bilancio 2018, ha dato parere assolutamente favorevole all'utilizzo. Ne abbiamo utilizzati ed impegnati circa 202.000 tra i lavori della fermata degli autobus sulla Postumia, alcune asfaltature e segnaletica stradale lungo la viabilità comunale. Assessore Gianotto, questo era il suo leitmotiv in campagna elettorale "vi è il degrado" "manca il decoro" "l'amm.ne Toffolon non ha saputo spendere i soldi"; non contento, ora ha anche il coraggio di affermare nel notiziario: "il mio desiderio di ridare dignità al paese si sta concretizzando". Il paradosso

di tutto è che Lei ora si vanta di saper utilizzare quei soldi che per ben 5 anni ha bloccato; sta utilizzando delle risorse pubbliche contro il suo stesso parere. La cosa diventa ancor più interessante e paradossale, vista la sua recente nomina quale responsabile dell'area manutenzione e patrimonio, che farà ora? dovrà forse ripescare quel suo parere dal cassetto e metterlo in pratica? Oppure, ed è questo che noi pensiamo, sarebbe opportune le sue dimissioni!!

Vicesindaco Bondi, quando Lei era capogruppo di minoranza ha presentato ben 2 interrogazioni chiedendo di fare un accordo con Veneto Strade affinché quei soldi fossero utilizzati lungo la Postumia. Io in Veneto Strade ci sono andato per discutere, e trovare la soluzione. La soluzione l'abbiamo trovata dopo il pensionamento del vice comandante, abbiamo iniziato ad usare quei soldi, senza vincolo alcuno.

- Rinnovi cimiteriali: la relazione li chiama così, ma sarebbe più appropriato parlare di concessioni e rinnovi cimiteriali. L'entrata lo scorso anno era stata preventivata in 60.000 euro, secondo un dato storico, quindi non dovevano esserci quelle discrepanze che però sono già state oggetto di variazione di bilancio a novembre. Qui però la relazione si contraddice quando parla di una variazione per maggiori spese di € 70.000 cui si è fatto fronte anche con le concessioni cimiteriali, che però risultavano inferiori al previsto. Quest'anno si parla di 55.200 euro, eppure, proprio in occasione della variazione di bilancio di novembre, il problema era stato posto. Con un piano programmato di rinnovi cimiteriali, gli ultimi sono stati fatti nel 2012 tenuto conto e che vi sono da rinnovare o estumulare sepolture che risalgono al periodo 1975 al 1990, vi è la possibilità di recuperare cospicue risorse. Ma il piano è stato previsto?
- Il riferimento generico a spese per "mutui degli anni precedenti"; sono 11 anni che ad annone non vengono fatti nuovi mutui, anzi l'amministrazione precedente ne ha estinti diminuendo chiaramente la spesa per agli anni successivi. Ciò va a incidere positivamente nei bilanci e non il contrario. Perché citarlo?

A questo punto mi chiedo perché nella relazione non si cita che nel 2017 il Comune è stato costretto ad acquisire l'impianto fotovoltaico del palazzetto (90.000 €), liquidando il mutuo fatto dal Consorzio che l'aveva installato. Da allora e fino al 2029, il comune ha ed avrà un introito annuo di circa 9.000 € dal GSM.

- Personale: la spesa era già diminuita – di circa 80.000 euro - nel corso del nostro mandato, con il pensionamento di alcuni dipendenti non sostituiti a stretto giro, a causa delle limitazioni poste dalle varie leggi di stabilità. In ogni caso nel 2017 i dipendenti erano 19, ridotti a 17 a partire

dal settembre del 2017. Nel 2018 il numero è rimasto invariato, salvo che nel periodo di vuoto tra l'uscita del geom. Cancian e dell'amm.vo Catto, sostituite poi a fine anno.

- Gestione impianti sportivi: si passa da 45.000 € (che era la media degli ultimi anni) a 90.000 €. Ma questi numeri da dove arrivano? Sono giustificati? Perché tale incremento? Noi abbiamo fatto e stiamo facendo alcune ipotesi a riguardo:

Una cosa rimane inequivocabile, il dato è volutamente gonfiato e su questo faremo le dovute verifiche durante l'anno.

A fronte di tutto ciò, vi lamentate perché i conti non quadrano. Suvvia cerchiamo di non essere ridicoli. Se il bilancio 2018 non era sano, non avreste trovato un avanzo libero da utilizzare di € 182.000. Stesso dicasi dell'avanzo libero 2019 che, come da voi accertato, dovrebbe attestarsi a rendiconto a € 150.000.

Questo è il vostro bilancio, ed ecco il perché delle vostre esternazioni: "abbiamo scoperchiato la pentola" e "per far quadrare i conti devo rivedere la tassazione". Dopotutto, come fare altrimenti? Significherebbe ammettere che le promesse fatte ai cittadini in campagna elettorale, sostenute dalle promesse fatte dagli amici di appartenenza politica, per ora rimangono solo promesse.

Ora però le cose sono chiare, il tutto è esclusivamente strumentale per far digerire ai cittadini il bilancio che questa sera stiamo approvando accusando la precedente amministrazione di aver nascosto chissà cosa nei 5 anni precedenti.

INTERVENTO TOFFOLON ADA
SUB C)

Ada Toffolon

Consiglio Comunale in video conferenza del 6 aprile 2020
- INTERVENTO -

Nel bilancio presentato e nella relazione che lo accompagna, trovo discutibile, per non dire inaccettabile il riferimento e il confronto che viene fatto con dati e cifre relative a tre anni fa, il caso più clamoroso è il riferimento al fondo di solidarietà, Ma questo è solo un piccolo esempio, **più puntuale è stato il nostro capogruppo** e pertanto non vado a ripetere quanto già evidenziato.

Mi pare evidente che si tende a **mistificare** l'operato della precedente amministrazione. Ogni sindaco sa che far quadrare i conti è difficile, tanto più quando sono imposti dei **vincoli** come quello del pareggio del bilancio (o legge di stabilità), dell'impossibilità di utilizzare l'avanzo libero, della mancata erogazione di contributi straordinari. Questa era la situazione nel 2016, nel 2017, e nel 2018! Abbiamo stretto la cinghia, abbiamo cercato di risparmiare dove era possibile, abbiamo cercato di ottimizzare le risorse, sia interne che esterne, sia umane che economiche e finanziarie. Non abbiamo pensato a scaricare sui cittadini con un aumento delle tasse locali le criticità che abbiamo attraversato. Chiudendo in pareggio i bilanci, fornendo ai cittadini i servizi senza rincari, avviando opere per centinaia di migliaia di euro e, soprattutto, **lasciando un avanzo** consistente per investimenti. Solo nel 2019 vi è stato un allentamento dei vincoli con la possibilità di spendere l'avanzo, che voi **avete speso in buona parte e anche male**, a nostro parere; sono stati erogati dei contributi una tantum dallo Stato nell'arco del 2019, diviso a metà fra i due mandati, che noi abbiamo utilizzato in asfaltature e voi nella Caserma dei Carabinieri. Benissimo. Evidentemente la "famosa" pentola che avete scoperchiato l'avete trovata piena di cibo, e non poteva che essere così!

Caro sindaco, la vera **dignità** è quella di parlare onestamente e con **verità** ai cittadini, non quella di **mettere le mani nelle loro tasche scaricando su altri la responsabilità del prelievo**.

Qui concludo, dichiarando il mio voto contrario all'aumento indiscriminato dell'Irpef e al bilancio di previsione.

INTERVENTO CUZZOLIN SARA
SUB D)

Intervento Cuzzolin

Buonasera a tutti. Con il mio intervento voglio entrare nel merito dei lavori pubblici.

Pare che, ad oggi, gli unici interventi sicuri e più consistenti sono quelli già finanziati grazie alla precedente amministrazione.

Per quanto riguarda la polivalente si sarebbe già potuto avviare una nuova gara suddividendo in categorie le lavorazioni, grazie alle modifiche apportate al codice degli appalti. Questo ve lo abbiamo già spiegato in un precedente consiglio comunale.

Nel frattempo parte dei soldi destinati a realizzare la polivalente sono stati spesi per modificare il progetto. Inoltre verranno impiegati ulteriori € 50.000,00, provenienti da contributo Statale (legge di bilancio 2020), per la realizzazione di una tettoia sul retro della cucina. Ma questo intervento non era già compreso nel progetto e quindi già finanziato?

Piuttosto quei € 50.000,00 si sarebbero potuti investire per l'efficientemente energetico degli edifici comunali o per la sostituzione dell'illuminazione pubblica o ancora per la messa in sicurezza di altri edifici.

Di questo passo chissà quando sarà ultimata quest'opera!

Vorrei precisare infine che la struttura polivalente non è destinata solo alle associazioni, ma è stata pensata e progettata soprattutto per le scuole.

Per quanto riguarda l'edificio dell'ex latteria è doveroso sottolineare che è stato ristrutturato con lo scopo di inserire delle attività economiche nei nuovi spazi. Tale scopo è stato l'elemento che ha permesso di ottenere il contributo da parte di AVEPA. Si dovrebbe pensare a come impiegare questi ambiti per avere un riscontro economico, considerando così l'immobile un'opportunità e non solo una spesa.

In ripetute occasioni avevamo detto di utilizzare l'avanzo 2018 per la sistemazione della biblioteca/centro civico - quante volte ha piovuto dentro lo scorso inverno? Altre sono state per voi le priorità, tra queste quella di spendere 20.000 € per il led-wall ed ora venite a dirci che vi sono poche risorse?

Non contenti, avete impegnato ulteriori 7.000 € (sempre avanzo lasciato dalla precedente amm.ne) da utilizzare nella bonifica dell'area di proprietà del comune all'interno della lottizzazione di Via Bittolo. Ciò che ci lascia basiti è la scelta fatta su quell'area. Ci risulta che quella "bassura" non è altro che un bacino di raccolta delle acque piovane (in termini tecnici: bacino di laminazione), volutamente richiesto e prescritto dal Consorzio di Bonifica per autorizzare la realizzazione della lottizzazione. Ci chiediamo cosa dovete bonificare? La funzione è di raccogliere l'acqua piovana che altrimenti andrebbe a sovraccaricare la rete fognaria, provocando allagamenti. Un intervento funzionale a chi e a che cosa?

E con questo concludo il mio intervento.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, esprime parere favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.



Il Responsabile dell'Area
Dr.ssa Paola Lucchetta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Il Sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Dr.ssa Paola Lucchetta

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Victor Luvison



Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Roca

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 7 MAG. 2020 al 22 MAG. 2020 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

li, 7 MAG. 2020

Il Funzionario Incaricato
Gianotto Wanda

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva il 2 GIU. 2020 decorso il termine di VENTICINQUE giorni dalla data del 7 MAG. 2020 di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'Istruttore Amministrativo
Gianotto Wanda

